

Discarica abusiva a due passi dalla scuola materna

Pubblicato: Lunedì 30 Settembre 2013



Una nuova discarica abusiva nel territorio di Tradate, **questa volta a pochi metri dalla scuola materna delle Ceppine**. A scoprirlo sono stati i volontari di Legambiente durante l'operazione di pulizia "Puliamo il mondo", che si è svolta nell'ultimo fine settimana. «In occasione della campagna **i volontari di Legambiente Tradate** si sono recati, su indicazione di alcuni cittadini, a verificare l'entità degli scarichi nel bosco che lambisce la scuola materna della Ceppine – spiegano dall'associazione ambientalista -. Enorme è stata la sorpresa nello scoprire che l'intero bosco è da tempo immemorabile, **usato come discarica a cielo aperto da alcuni cittadini**, e con il tempo, tutto il bosco è ormai diventato una grande discarica abusiva».

Sono anche già state comminate sanzioni ma il fenomeno è così vasto che richiederà una vera task force per risanare e bonificare l'intera area. «È un vero peccato che questo bosco, **che fornirebbe un confine naturale tra l'edificato ed il futuro Parco tre castagni**, venga tuttora usato come discarica – proseguono da Legambiente -. Noi siamo disponibili per affrontare il problema della bonifica ma serviranno ingenti risorse e mezzi meccanici per riportare il bosco al suo ruolo naturale. Invitiamo tutti i cittadini della zona a **vigilare e segnalare abusi**, si invita inoltre l'amministrazione a punire decisamente ogni forma di inquinamento».

«L'amministrazione comunale ringrazia Legambiente per l'ottimo lavoro di controllo, di prevenzione e per il supporto che ci fornisce sul territorio – commenta l'assessore all'ambiente **Alice Bernardoni** -. Questo caso ci era però purtroppo tristemente noto grazie alle puntuali segnalazioni dei cittadini; erano infatti già stati compiuti **diversi interventi di pulizia**, l'ultimo non molto tempo fa, anche la polizia locale ha tentato di tenere monitorato il territorio ma **la maleducazione di chi in modo reiterato scarica i rifiuti in quella zona** rende difficile un risanamento definitivo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

